



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento dell'Amministrazione Generale,
del Personale e dei Servizi

ACCORDO NAZIONALE

Il giorno 2016, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, si sono riuniti la delegazione di parte pubblica presieduta dal Capo del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, dr. Luigi Ferrara, e i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del CCNL di comparto 14.09.2007.

Premessa

L'ipotesi di accordo del 2 febbraio 2016, in sede di definizione dei criteri di erogazione del Fondo unico di amministrazione anno 2015, ha stabilito di destinare, ai sensi dell'articolo 32 comma 2, sesto alinea, del CCNL 16.02.1999, una quota di risorse aventi carattere di stabilità e certezza, a valere sul Fondo 2016, pari ad euro 13.000.000,00 al finanziamento di passaggi economici nell'ambito di ciascuna area professionale.

Una quota di risorse fino ad un ammontare massimo di euro 1.500.000,00, è altresì destinata, ai sensi del quinto alinea del medesimo articolo, ad erogare l'indennità prevista per gli incarichi di posizione organizzativa, da conferire nell'ambito della terza area, ai sensi degli artt. 18 e 19 CCNL 16.02.1999.

Le Parti concordano

SVILUPPO ECONOMICO ALL'INTERNO DELLE AREE

ai sensi degli articoli da 17 a 19 del CCNL 14.09.2007 del comparto Ministeri, all'interno del sistema di classificazione del personale, di avviare un percorso di articolato sviluppo economico correlato al diverso grado di abilità professionale acquisito dal personale nello svolgimento delle funzioni proprie dell'area funzionale di appartenenza.

Articolo 1

I contingenti di personale cui attribuire la fascia retributiva immediatamente superiore sono così ripartiti:

AREA FASCIA RETRIBUTIVA	PASSAGGI PROGRAMMATI
AREA III - Fascia 7	85
AREA III - Fascia 6	274
AREA III - Fascia 5	676
AREA III - Fascia 4	609
AREA III - Fascia 3	390
AREA III - Fascia 2	689
AREA II - Fascia 6	600
AREA II - Fascia 5	691
AREA II - Fascia 4	1192
AREA II - Fascia 3	756
AREA II - Fascia 2	348
AREA I - Fascia 3	66
AREA I - Fascia 2	14
TOTALE	6.390

Tali contingenti sono comprensivi delle posizioni economiche da riservare al personale che presta servizio nell'ambito degli uffici del MEF che hanno sede nella Provincia autonoma di Bolzano per un ammontare corrispondente ad un massimo di 20 unità di personale del ruolo locale.

I passaggi da una fascia retributiva a quella immediatamente superiore avvengono al termine delle procedure selettive disciplinate nel presente contratto, con decorrenza 1° gennaio 2016, per tutti i lavoratori selezionati in base ai criteri di seguito disciplinati, ai sensi dell'articolo 18 commi 2 e 3 del richiamato CCNL 14.09.2007.

L'Amministrazione provvederà ad informare tutto il personale dell'avvio delle procedure, che saranno, altresì, pubblicate all'interno del sito internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze, all'indirizzo <http://www.dag.mef.gov.it>.

Articolo 2

Requisiti

Possono partecipare alle procedure per l'attribuzione della fascia economica superiore tutti i dipendenti in servizio con contratto di lavoro a tempo indeterminato, appartenenti al ruolo MEF, che, alla data di scadenza del bando, abbiano maturato un'anzianità non inferiore a due anni nella fascia retributiva di appartenenza, anche se in posizione di comando presso altra pubblica amministrazione, escluso il personale dipendente del ruolo locale in organico presso gli uffici del MEF con sede nella provincia autonoma di Bolzano che, ai sensi del DPR 26 luglio 1976, n. 752, può partecipare unicamente alle autonome procedure per gli sviluppi economici da indirsi nel suddetto ambito provinciale a cura del Commissario di Governo.

Non possono partecipare coloro che:

- o si trovino in stato di sospensione cautelare, sia obbligatoria che facoltativa, dal servizio;
- o abbiano riportato nei due anni precedenti la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio superiore a dieci giorni;
- o nel corso della loro attività presso questo Ministero o altra Pubblica Amministrazione, siano stati comunque interessati da procedimenti di sospensione cautelare dal servizio in relazione ad un procedimento penale che non si sia ancora concluso con l'assoluzione almeno in primo grado.

Il dipendente sarà escluso dalla procedura selettiva in caso di sopravvenienza di una delle fattispecie di cui ai punti precedenti nel corso dello svolgimento della procedura stessa, sino all'approvazione della graduatoria finale. Possono partecipare alla procedura i dipendenti in servizio sottoposti a procedimento disciplinare sospeso in attesa di definizione del procedimento penale instaurato nei loro confronti. In questo caso, l'eventuale attribuzione della fascia economica superiore è sospesa e subordinata alla definizione con formula di piena assoluzione ovvero con provvedimento di archiviazione per infondatezza della notizia di reato., del procedimento penale in corso.

Articolo 3

Criteri selettivi

I passaggi alle fasce economiche successive sono disciplinati sulla base di graduatorie di merito per ciascuna fascia retributiva nell'ambito delle rispettive aree funzionali, e sulla base di criteri indicati dall'articolo 18 comma 6 del *CCNL 14.09.2007*, di seguito descritti:

1. esperienza professionale maturata;
2. titoli di studio, culturali e professionali;
3. formazione.

A ciascuno dei criteri selettivi sopra individuati viene attribuito un punteggio massimo di 30 punti secondo le schede, distinte per area funzionale, di seguito riportate, che costituiscono parte integrante del presente accordo.

L'esperienza professionale maturata, è commisurata alla valutazione degli anni di servizio prestato ed alla idoneità conseguita a seguito delle procedure di sviluppo economico in ambito MEF.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo agli anni di servizio prestato, si sommano, preliminarmente, tutti i periodi di servizio della medesima tipologia. All'esito i periodi pari o superiori a sei mesi sono equiparati ad un anno. I periodi inferiori a sei mesi non sono conteggiati. Ai fini del calcolo dell'anzianità di servizio si deve sempre tener conto della decorrenza economica.

Con riferimento al criterio della formazione, nessun punto è attribuito qualora, in sede di esame finale, venga conseguito un punteggio inferiore alla metà del valore massimo previsto per la formazione.

Ai fini della graduatoria finale, il punteggio utile da conseguire, sommando il valore ottenuto con riferimento ai criteri contrattuali sopra individuati, dovrà essere almeno pari a 45 punti.

Il punteggio ottenuto sarà diminuito, in ragione dei valori sotto riportati, con riferimento alle sanzioni disciplinari irrogate nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda di partecipazione:

- o 1 punto per ciascun rimprovero scritto;
- o 3 punti per ogni multa;
- o 5 punti per ogni sospensione dal servizio pari o inferiore a dieci giorni.

Criteri selettivi per le progressioni economiche all'interno dell'Area I

ESPERIENZA PROFESSIONALE MATURATA	Anzianità di servizio nella fascia retributiva di appartenenza	Punti 1 per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi	
	Anzianità di ruolo nel MEF ¹	Punti 0,5 per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi	
	Anzianità di ruolo in altra Pubblica amministrazione	Punti 0,25 per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi	
	Idoneità conseguita in procedura di sviluppo economico in ambito MEF ²	6 punti	
TOTALE PUNTI MAX			30
TITOLI DI STUDIO ³ , CULTURALI, PROFESSIONALI E IDONEITA'	Licenza di scuola elementare o diploma di scuola secondaria di primo grado	18 punti	Punti MAX 24
	Diploma di qualifica professionale (biennale/triennale)	20 punti	
	Diploma di scuola secondaria di secondo grado o di istruzione professionale (quadriennale/quinquennale)	21 punti	
	Diploma di laurea	24 punti	
	Idoneità conseguita in procedura di riqualificazioni in ambito MEF almeno nell'area di appartenenza o superiore ² .	6 punti	Punti 6
TOTALE PUNTI MAX			30
FORMAZIONE	Formazione completata e certificata ed utilizzata esami finali	Min 15 punti Max 30 punti	
TOTALE PUNTI MAX			30

¹ Per MEF si intende l'attuale Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del DLgs n.300/99 e, prima della riforma, l'ex Ministero del tesoro del bilancio e della programmazione economica e l'ex Ministero delle finanze.

² Le idoneità non sono tra loro cumulabili. L'idoneità conseguita in procedure di riqualificazione non può essere utilizzata qualora usufruita nelle progressioni economiche del 2010.

³ In ordine ai titoli di studio, si considera solo il titolo più elevato posseduto.

Criteri selettivi per le progressioni economiche all'interno dell'Area II

ESPERIENZA PROFESSIONALE MATURATA	Anzianità di servizio nella fascia retributiva di appartenenza	Punti 1 per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi	
	Anzianità di ruolo nel MEF ¹	Punti 0,5 per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi	
	Anzianità di ruolo in altra Pubblica amministrazione	Punti 0,25 per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi	
	Idoneità conseguita in procedura di sviluppo economico in ambito MEF ²	<u>6 punti</u>	
TOTALE PUNTI MAX			30
TITOLI DI STUDIO ³ CULTURALI, PROFESSIONALI E IDONEITA'	Diploma di scuola secondaria di primo grado	<u>18 punti</u>	Punti MAX 24
	Diploma di qualifica professionale (biennale/triennale)	<u>20 punti</u>	
	Diploma di scuola secondaria di secondo grado o di istruzione professionale (quadriennale/quinquennale)	<u>22 punti</u>	
	Diploma di laurea (triennale)	<u>23 punti</u>	
	Diploma di laurea specialistica o vecchio ordinamento	<u>24 punti</u>	
	Idoneità conseguita in procedura di riqualificazioni in ambito MEF almeno nell'area di appartenenza o superiore ² .	<u>6 punti</u>	Punti 6
TOTALE PUNTI MAX			30
FORMAZIONE	Formazione completata e certificata ed esami finali	<u>Min</u> <u>15 punti</u> <u>Max</u> <u>30 punti</u>	
TOTALE PUNTI MAX			30

¹ Per MEF si intende l'attuale Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del DLgs n.300/99 e, prima della riforma, l'ex Ministero del tesoro del bilancio e della programmazione economica e l'ex Ministero delle finanze.

² Le idoneità non sono tra loro cumulabili. L'idoneità conseguita in procedure di riqualificazione non può essere utilizzata qualora usufruita nelle progressioni economiche del 2010.

³ In ordine ai titoli di studio, si considera solo il titolo più elevato posseduto.

Criteri selettivi per le progressioni economiche all'interno dell'Area III

ESPERIENZA PROFESSIONALE MATURATA	Anzianità di servizio nella fascia retributiva di appartenenza	Punti 1 per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi	
	Anzianità di ruolo nel MEF ¹	Punti 0,5 per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi	
	Anzianità di ruolo in altra Pubblica amministrazione	Punti 0,25 per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi	
	Idoneità conseguita in procedura di sviluppo economico in ambito MEF ²	6 punti	
TOTALE PUNTI MAX			30
TITOLI DI STUDIO ³ , CULTURALI, PROFESSIONALI	Diploma di scuola secondaria di secondo grado o di istruzione professionale (quadriennale/quinquennale)	<u>16 punti</u>	Punti MAX 21
	Diploma di laurea (triennale)	<u>19 punti</u>	
	Diploma di laurea specialistica o vecchio ordinamento	<u>21 punti</u>	
	Idoneità conseguita in procedura di riqualificazioni in ambito MEF almeno nell'area di appartenenza o superiore ² .	<u>6</u>	Punti 6
ULTERIORI TITOLI DI STUDIO	Diploma di laurea triennale	<u>0,50</u>	Punti MAX 3
	Diploma di laurea specialistica o vecchio ordinamento	<u>1</u>	
	Master, diploma di specializzazione, dottorato di ricerca, abilitazioni o iscrizioni ad albi o registri professionali (per ogni titolo posseduto)	<u>1,50</u>	
TOTALE PUNTI MAX			30
FORMAZIONE	Formazione completata e certificata ed esami finali	Min <u>15 punti</u> Max <u>30 punti</u>	
TOTALE PUNTI MAX			30

¹ Per MEF si intende l'attuale Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del DLgs n.300/99 e, prima della riforma, l'ex Ministero del tesoro del bilancio e della programmazione economica e l'ex Ministero delle finanze.

² Le idoneità non sono tra loro cumulabili. L'idoneità conseguita in procedure di riqualificazione non può essere utilizzata qualora usufruita nelle progressioni economiche del 2010.

³ In ordine ai titoli di studio, si considera solo il titolo più elevato posseduto.

A parità di punteggio il bando relativo alla procedura selettiva dovrà prevedere condizioni di preferenza e/o precedenza.

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

ai sensi degli artt. 18 e 19 CCNL 16.02.1999, sono individuate le seguenti tipologie di incarichi:

- A) **Funzioni di direzione di unità organizzative**, caratterizzate da un elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa;
- B) **Attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione**, correlate al possesso di titoli di studio;
- C) **Attività di staff e/o di studio, di ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo**, caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza.

L'indennità di posizione organizzativa è finanziata con una quota delle risorse del fondo unico di amministrazione, a partire dall'annualità 2016, ed è attribuita per tredici mensilità, per un importo totale annuo lordo pari ad euro 2.500. Il totale delle posizioni finanziabili è pari a 450.

A livello territoriale - 150 posizioni organizzative

A) Funzioni di direzione di unità organizzative.

Nell'ambito degli uffici territoriali di livello dirigenziale delle Ragionerie territoriali dello Stato e delle Commissioni tributarie, sono individuate, all'interno dell'area 3[^], posizioni organizzative di tipo A) per la direzione di unità organizzative caratterizzate da un elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa.

Le posizioni organizzative sono assegnate agli uffici territoriali in ragione della dotazione organica, determinata sulla base del D.M. 3 settembre 2015 "Ripartizione della dotazione organica del personale appartenente all'area prima, seconda e terza nei Dipartimenti e nelle strutture territoriali del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 ottobre 2012".

Ragionerie territoriali dello Stato:

Il numero di posizioni organizzative, attesa la dotazione organica regionale, è ripartito tra gli uffici destinatari in virtù dei seguenti criteri:

- ufficio dirigenziale, una posizione organizzativa;
- sede distaccata, una posizione organizzativa;
- in funzione del numero dei servizi¹.

¹ Circolare 18 febbraio 2016, n. 3 "Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 3 settembre 2015. Individuazione delle Ragionerie territoriali dello Stato e definizione dei relativi compiti. Prime indicazioni attuative".

Commissioni tributarie di livello dirigenziale:

- una posizione organizzativa per ciascuna Commissione tributaria;
- ulteriori posizioni sono assegnate a ciascuna sede sulla base della dotazione organica d'ufficio, secondo classi dimensionali¹.

A livello centrale - 300 posizioni organizzative

B) Attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate al possesso di titoli di studio, prevalentemente associabili a funzioni svolte all'interno dei Dipartimenti centrali.

C) Attività di staff e/o di studio, di ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo, caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza, prevalentemente associabili a funzioni svolte all'interno dei Dipartimenti centrali.

Gli incarichi di posizione organizzativa di tipo B) e C) sono assegnati ai Dipartimenti centrali, compresi gli Uffici centrali di bilancio, al fine di valorizzare il contributo professionale e culturale dei dipendenti in relazione alle caratteristiche dei programmi e degli obiettivi da realizzare.

I criteri di ripartizione tra i Dipartimenti, sono i seguenti:

- 50% in relazione alle dotazioni dirigenziali non generali di cui al Decreto ministeriale 17 luglio 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;
- 50% in relazione alla dotazione organica del personale delle aree di ciascun Dipartimento centrale.

Le posizioni organizzative di norma sono attribuite annualmente.

Criteri di conferimento

Gli incarichi di posizione organizzativa sono conferiti dal Dirigente generale con atto scritto e motivato, tenendo conto dei requisiti culturali e delle capacità professionali del funzionario in relazione agli obiettivi da realizzare ed alle esigenze funzionali ed organizzative, su proposta del dirigente dell'ufficio dirigenziale interessato.

Nell'atto di conferimento sono specificati gli obiettivi da conseguire nel periodo di riferimento ed i criteri di individuazione del funzionario incaricato in relazione a piani e programmi da realizzare anche in conseguenza delle Direttive annuali per l'azione amministrativa di cui all'articolo 14 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. .

¹ Le ulteriori p.o. sono attribuite sulla base dei seguenti scaglioni: $\geq 60 - 89$, 1 p.o. ≥ 90 , 2 p.o..

Revoca dell'incarico

Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza, con atto scritto e motivato, a seguito di:

- inosservanza delle direttive contenute nell'atto di conferimento;
- intervenuti mutamenti organizzativi;
- accertamento di risultati negativi.

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento all'art. 19 CCNL 16.02.1999.

Clausola finale

Le eventuali risorse non utilizzate derivanti dalla differenza tra le quote di risorse riservate dalle parti con l'accordo sottoscritto del 2 febbraio 2016, nel limite di euro 13.000.000 per le progressioni economiche e di euro 1.500.000,00 per il conferimento delle posizioni organizzative, resteranno nella disponibilità del Fondo unico di amministrazione per la corresponsione delle altre competenze legate alla produttività.

La delegazione di parte pubblica

La delegazione sindacale

FP CGIL	_____
CISL FP	_____
UIL PA	_____
CONFSAL UNSA	_____
USB PI	_____
FLP	_____
FEDERAZIONE INTESA	_____